

Arriva il network per la consulenza

Una pattuglia di 40 professionisti al servizio dell'internazionalizzazione, dalle problematiche fiscali al trading, dal contenzioso tributario al marketing. Sono queste le aree di intervento di Commercio estero consulting (www.commercioestero.net), che associa 16 studi professionali in Italia e all'estero attraverso — e qui sta la novità rispetto a tanti network che spesso dividono solo un marchio — un'associazione non riconosciuta non lucrativa che è proprietaria al 69% della consulting. Quindi professionisti che hanno creato una struttura della quale decidono strategie e linee di intervento.

«Abbiamo già un migliaio di società clienti — spiega Marco Tupponi, presidente della consulting — e ora stiamo valutando con particolare attenzione le opportunità presenti nell'Est Europa e dei Paesi Obiettivo 1 che entreranno a breve nella Ue».

È anche in via di realizzazione, con Promofirenze e alcune Camere di commercio interessate, un Geie (Gruppo europeo di interesse economico) finalizzato a far massa per raggiungere meglio e con più efficienza mercati decisamente promettenti. Attualmente le sedi all'estero sono due (Amman e Atene), ma diventeranno a breve quattro (con la trasformazione delle posizioni già aperte in Germania e Ungheria presso corrispondenti) mentre riferimenti professionali sono attivi anche in Argentina, Uruguay, Stati Uniti e Polonia. «Attualmente il fatturato della consulting è a quota 250mila euro, ma crescerà rapidamente — spiega Tupponi — nel momento in cui la gran parte del lavoro svolto dai professionisti sarà riversato nella società». Intanto da Forlì, che è il quartier generale del gruppo di consulenti, annunciano la possibilità di aperture di nuove sedi in Toscana e in Calabria.

Gi.Co.